

**Parrocchia Natività di Maria Santissima
CUPELLO**

CREDO

Catechesi agli adulti





PREGHIAMO

**Padre santo,
che ci chiami ad annunziare la
fede nel Cristo Signore,
aiutaci a non smentire mai
con la condotta della vita il
credo che professiamo.**

Amen.

Credo in Gesù Cristo ...





Dal 2° al 7° articolo nel credo si parla di Gesù Cristo

2. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
3. Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
4. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
5. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
6. è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
7. E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Che cosa significa il titolo «Signore»

C.C.C. 446-451; 455



- Nella Bibbia, questo titolo designa abitualmente Dio Sovrano.
- Gesù rivela la sua sovranità divina mediante il suo potere sulla natura, sui demoni, sul peccato e sulla morte.
- Risuscitato dal Padre, Egli è il Signore del mondo e della storia.

Che cosa significa il nome «Gesù»?

C.C.C. 430-435; 452



- Dato dall'Angelo al momento dell'Annunciazione, il nome «Gesù» significa «Dio salva».
- Esso esprime la sua identità e la sua missione, «perché è lui che salverà il suo popolo dai suoi peccati» (*Mt* 1,21).
- Pietro afferma che «non vi è sotto il cielo altro Nome dato agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» (*At* 4,12).

Perché Gesù è chiamato «Cristo»?

C.C.C. 436-440; 453



- «Cristo» in greco, «Messia» in ebraico, significa «unto».
- Gesù è il Cristo perché è consacrato da Dio, unto dello Spirito Santo per la missione redentrice.
- È il Messia atteso da Israele, mandato nel mondo dal Padre.
- Dal nome *Cristo* è venuto a noi il nome di *cristiani*.

In che senso Gesù è il «Figlio Unigenito di Dio»?

C.C.C. 441-445; 454



Giovanni Lanfranco, Trasfigurazione, XVII sec., Galleria Nazionale d'Arte Antica, Roma

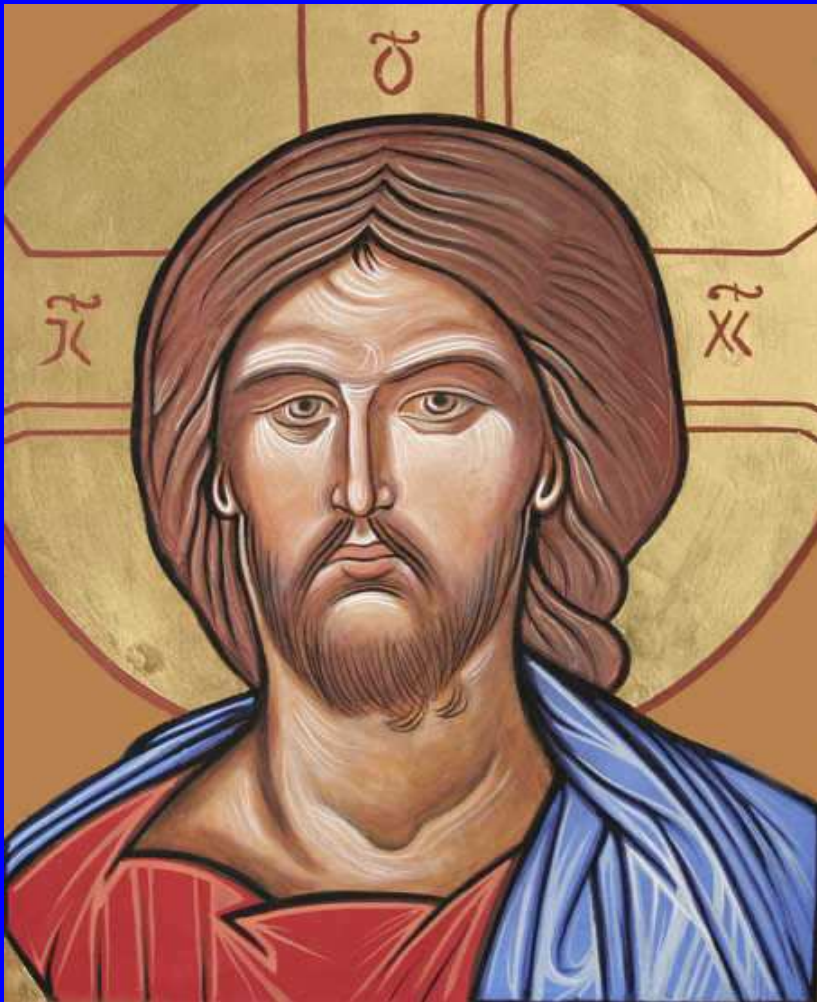
- Egli lo è in senso unico e perfetto.
- Al momento del Battesimo e della Trasfigurazione, la voce del Padre designa Gesù come suo «Figlio prediletto».
- Presentando se stesso come il Figlio che «conosce il Padre» (Mt 11,27), Gesù afferma la sua relazione unica ed eterna con Dio suo Padre.
- Egli è «il Figlio Unigenito di Dio» (1 Gv 2,23), la seconda Persona della Trinità.

In che senso Gesù è «nato dal Padre prima di tutti i secoli»?



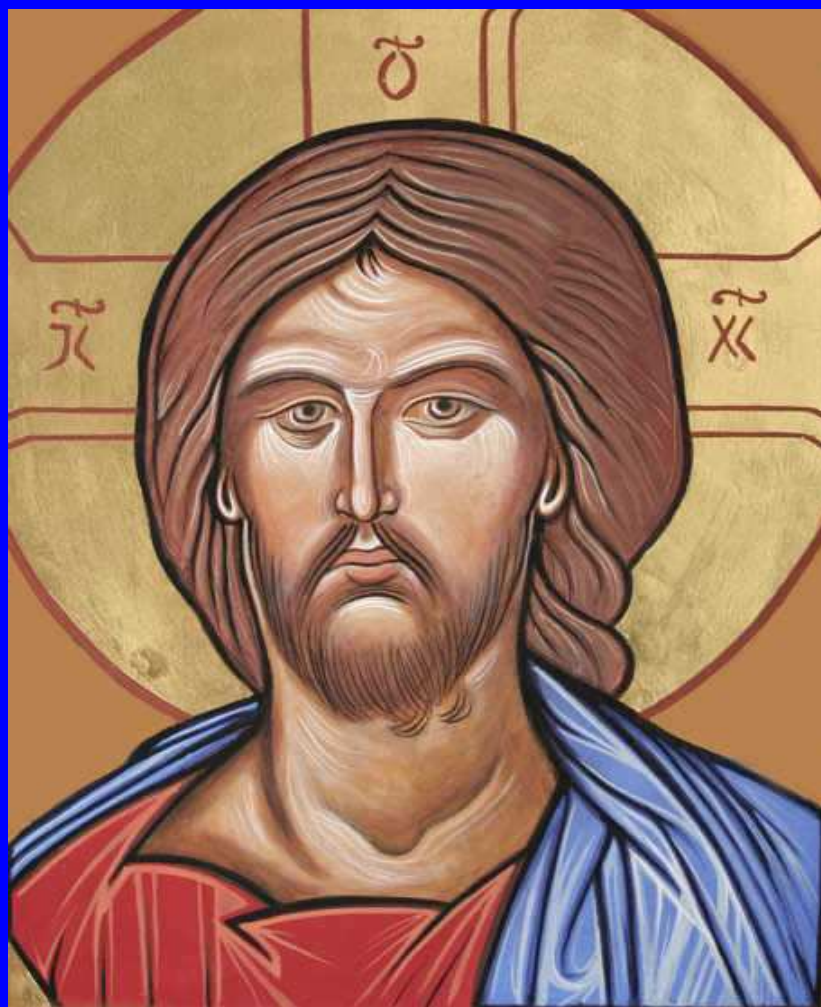
- Non è certamente una nascita alla maniera umana, dal momento che non esiste una madre, né si tratta di partorire un “corpo”...
- È una nascita eterna, che esiste da sempre. In Dio il tempo non esiste: in Dio non esiste passato (dio non invecchia), né esiste futuro (Dio non diventa grande): in Dio esiste solo il presente, Dio è. In Dio esiste solo un infinito presente: quello in cui saremo inseriti anche noi al termine della nostra vita terrena.

In che senso Gesù è «Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero»?



- Gesù-Figlio-di-Dio-Padre *non è inferiore a Dio, né gli è superiore: è come il Padre, perché proviene da Lui.*
- È luce-fiamma che proviene da una identica luce-fiamma.
- È Dio vero l'uno, è Dio vero l'altro.

In che senso Gesù è «generato, non creato»?



- Gesù non è una creatura: è Dio come il Padre.
- La creatura è inferiore al Creatore.
- Gesù ha affermato chiaramente: *“Prima che Abramo nascesse lo sono”* (Gv 8,58) e che quindi *“esisteva prima di nascere”*. Ha anche detto senza possibilità di malintesi: *“Sono di lassù...non sono di questo mondo”* (Gv 8,23). Inoltre non ha nascosto la sua origine divina: *“Sono uscito da Dio”* (Gv 16,27), e quindi noi diciamo *“generato”* e *“della stessa sostanza del Padre”*.

In che senso Gesù è «della stessa sostanza del Padre»?



Giovanni Lanfranco, Trasfigurazione, XVII sec., Galleria Nazionale d'Arte Antica, Roma

- La sostanza di Dio è l'Amore.
- Se il Padre è l'Eterno Amante, il Figlio è l'Eterno Amato, Colui che da sempre si è lasciato amare: è l'accoglienza eterna, Colui che da sempre dice sì all'Amore, l'obbedienza in persona nelle relazioni dell'Amore divino.

“Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo”.



- ❑ Il Figlio fatto uomo è il “sì” detto alla nostra natura umana.
- ❑ Se Gesù fosse soltanto un uomo, non avrebbe potuto salvarci. In quanto Dio-Uomo, in Lui si compie l’incontro tra la terra e il cielo.
- ❑ Dio si è fatto uomo per:
 - riconciliarci con Lui e renderci partecipi della sua stessa vita;
 - farci conoscere il suo amore infinito;
 - essere il nostro modello di santità.

C.C.C. 456-460

“E per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo”.



Il Figlio di Dio, per opera dello Spirito Santo, *si è fatto carne*, cioè è diventato uomo, naturalmente restando Dio.

***Nell'utero di Maria:* il Figlio di Dio vive esattamente, come è stato per ciascuno di noi, nel grembo della madre. Sembra esagerato... ma è proprio così!**

Dio in Lei diventa uno di noi!

In che modo Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo?

C.C.C.464-467; 469



- **Gesù è inscindibilmente vero Dio e vero uomo, nell'unità della sua Persona divina.**
- **Egli, il Figlio di Dio, che è «generato, non creato, della stessa sostanza del Padre»,**
- **si è fatto vero uomo, nostro fratello, senza con ciò cessare di essere Dio, nostro Signore.**

«Concepito per opera dello Spirito Santo... »: che cosa significa? C.c.c.484-486



- **Significa che Gesù è stato concepito nel grembo della Vergine per la sola potenza dello Spirito Santo, senza intervento dell'uomo.**
- **Egli è Figlio del Padre celeste secondo la natura divina e Figlio di Maria secondo la natura umana.**

In che senso Maria è «sempre Vergine»?

C.C.C.499-507; 510-511



- La scena dell'Annunciazione (Lc 1,26-38) presenta Maria come avvolta dal Mistero di Dio.
- In quanto Vergine, Maria sta davanti all'agire divino come recettività pura, donna dell'ascolto umile e credente.
- Maria è «rimasta Vergine nel concepimento del Figlio suo, Vergine nel parto, Vergine incinta, Vergine madre, Vergine perpetua» (sant'Agostino).
- Nel suo “sì” risplende la dignità della creatura, resa capace di accogliere liberamente il progetto dell'Eterno e di diventare così collaboratrice di Dio.